

# LINEA MEZZOGIORNO

SABATO 16 MAGGIO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE DI PIERO PACIFICO  
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO  
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo

  
LABORATORI  
ITALIANI RIUNITI

## VETRINA



### SALERNO

**Rapine ai benzinai  
presi gli ultimi  
due componenti  
della banda**

pagina 6



### CASERTA

**Asl, furbetti  
del cartellino:  
sospesi sei  
lavoratori**

pagina 9



### SANITA'

**Il presidente Fico  
presenta le linee  
del nuovo  
piano sanitario**

pagina 5



### IL CASO MONALDI

## Il chirurgo: «Il cuore tolto prima di capire i danni dell'altro»

Dalle chat la ricostruzione dei momenti cruciali dell'intervento che ha poi portato alla morte di Domenico

pagina 5



### NAPOLI, IL PRIMO COLPO DI MERCATO È MCTOMINAY

**Il guerriero scozzese verso il rinnovo  
Poi Adl avvierà la nuova rivoluzione**

pagina 13

### PLAYOFF SERIE C



### SALERNITANA

**Nuovo record  
per l'Arechi:  
domani sera  
c'è il Ravenna**

pagina 15

  
**Salerno  
Formazione**  
BUSINESS SCHOOL



**LA**  
Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"  
Tel: 3486018478 - 3341630740  
email: drluigi.ansalone@libero.it

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809



**Il fatto** Due ministri del governo Netanyahu rilanciano il progetto di annessione dei territori palestinesi

# Libano del Sud e Cisgiordania, via ad una nuova colonizzazione

P. R. Scevola

Il Libano meridionale potrebbe diventare nel prossimo futuro la nuova Cisgiordania. Anzi, qualcosa di molto diverso: una nuova area di espansione del "grande" Israele. Almeno stando alle dichiarazioni di due esponenti di primo piano del governo Netanyahu, il ministro della Sicurezza nazionale di Israele, Itamar Ben Gvir, e il ministro delle Finanze di Israele, Bezalel Smotrich.

In buona sostanza Ben Gvir e Smotrich hanno ribadito la volontà non solo di iniziare un processo di colonizzazione del Libano meridionale - dove l'esercito di Tel Aviv ha già provveduto a creare una "fascia di sicurezza", con tanto di demolizione dei villaggi libanesi che vi rientrano - ma anche di cancellare ogni residua traccia di statualità palestinese, o almeno di quell'embrione di statualità rappresentato dall'Autorità Nazionale Palestinese.

Occasione per questa sortita le celebrazioni del "Jerusalem Day". A riportare le dichiarazioni dei due ministri dell'esecutivo guidato da Benjamin Netanyahu, l'emittente israeliana Kan.



«Abbiamo anche dei piani - ha detto Ben Gvir - per incoraggiare gli insediamenti, da Gaza alla Giudea e Samaria (definizione di derivazione biblica per la Cisgiordania, *nda*)».

A rincarare ulteriormente la dose ha pensato poi Bezalel Smotrich, secondo cui «la nazione di Israele sta tornando a casa e questa volta per sempre». Evidente riferimento alla sua espansione recente. Affermazione che si traduce

facilmente nella volontà di «cancellare in maniera permanente le linee che distinguono le aree A, B e C in Cisgiordania». Secondo gli accordi di Oslo, firmati nel 1995, la Cisgiordania è divisa in tre aree: l'area A è sotto il pieno controllo dell'Anp; la B è sottoposta al controllo militare delle autorità israeliane ma l'Anp ne gestisce le questioni civili e amministrative; mentre la C è sotto il controllo completo di Israele.

**OBIETIVO  
CANCELLARE  
I RESIDUI  
DELL'AUTONOMIA  
PALESTINESE  
NEI TERRITORI  
OCCUPATI**

CUBA

**L'ex presidente  
Raul Castro  
nel mirino Usa**



Gli Stati Uniti sarebbero intenzionati ad incriminare l'ex presidente cubano Raul Castro - fratello del leader massimo Fidel -, stando a quanto riferisce all'agenzia Reuter una fonte del Dipartimento di Giustizia. In particolare gli episodi che dovrebbero essere utilizzati per procedere in tal senso sono quelli relativi all'abbattimento, avvenuto nel 1996 a Cuba, di aerei gestiti dall'organizzazione umanitaria Brothers to the Rescue, che causò numerose vittime. L'amministrazione Trump ha definito l'attuale governo comunista cubano corrotto e incompetente e sta cercando di sostituirlo. Quest'ultima mossa arriva mentre il presidente Donald Trump ha intensificato la pressione su Cuba.

# ILA

Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigi.ansalone@libero.it





## Omicidio Bakari Sako, 15enne confessa

TARANTO - Ha confessato il quindicenne accusato dell'omicidio di Bakari Sako, il bracciante maliano di 35 anni ucciso il 9 maggio nella città vecchia di Taranto. Davanti alla gip il ra-

gazzo ha ammesso di aver sferzato le coltellate mortali al torace e all'addome, dicendosi "profondamente dispiaciuto" ma sostenendo di aver avuto paura per i suoi amici. I 4 minorenni coinvolti hanno scelto di non rispondere alle domande, rilasciando però dichiarazioni spontanee.

Secondo la ricostruzione, il gruppo avrebbe aggredito Sako pensando che li stesse filmando col cellulare. Dopo una colluttazione, il 15enne lo avrebbe inseguito fino a un bar, colpendolo mortalmente. La gip ha disposto la custodia cautelare.

## MALDIVE, RECUPERATO IL CORPO DI GIANLUCA BENEDETTI STOP ALLE RICERCHE PER IL MALTEMPO

ROMA - Sono ancora intrappolati nella grotta sommersa a circa sessanta metri di profondità i corpi dei quattro italiani dispersi dopo la tragedia avvenuta nei fondali dell'isola maldiviana di Alimathà. Il maltempo e l'allerta meteo gialla hanno costretto i soccorritori a sospendere temporaneamente le operazioni di recupero. Le vittime sono la professoressa dell'Università di Genova Monica Montefalcone, la figlia Giorgia Sommacal, la ricercatrice Muriel Oddenino e il neolaureato Federico Gualtieri. Nella stessa cavità subacquea era già stato recuperato il corpo dell'istruttore padovano Gianluca Benedetti. Le operazioni vengono definite "ad alto rischio" dalla Maldives National Defense Force. I sommozzatori sono riusciti a raggiungere soltanto i primi due ambienti della grotta senza trovare i dispersi. Nuovi tentativi sono previsti nelle prossime ore, condizioni meteo permettendo. Intanto anche la Procura di Roma ha aperto un fascicolo sulla morte dei cinque italiani.



## Tajani agita il governo sulla manovra Palazzo Chigi frena: «Nessuna correzione»

ROMA - Le parole di Antonio Tajani sulla possibilità di una manovra correttiva per fronteggiare la crisi energetica innescata dalla guerra in Iran hanno provocato ore di tensione all'interno della maggioranza. Una dichiarazione pronunciata a margine del congresso regionale di Forza Italia a Macerata che ha subito acceso il dibattito politico e costretto Palazzo Chigi a intervenire per chiarire la linea dell'esecutivo. "Non escludo una manovra correttiva oltre agli interventi tampone", aveva detto il vicepremier parlando degli effetti economici del conflitto in Medio Oriente e del caro energia. Parole che hanno sorpreso gli ambienti governativi, dove da settimane si lavora invece per evitare interventi straordinari sui conti pubblici. Da Palazzo Chigi e dal Ministero dell'Economia è così arrivata una precisazione netta: "Nessuna ipotesi di manovra correttiva è presa in considerazione". Fonti vicine a Tajani hanno poi parlato di un semplice lapsus, spiegando che il mi-

nistro degli Esteri avrebbe voluto fare riferimento allo scostamento di bilancio e non a una vera manovra. Per alcune ore, però, nei palazzi romani si è respirato un clima di forte fibrillazione. Anche perché il governo Meloni sta cercando di gestire con grande cautela il tema dei conti pubblici mentre l'emergenza energetica rischia di aggravarsi con il protrarsi della crisi internazionale e le tensioni sullo Stretto di Hormuz. La strategia dell'esecutivo resta quella annunciata dalla premier Giorgia Meloni nelle scorse settimane: ottenere dall'Europa una maggiore flessibilità sull'utilizzo della clausola di salvaguardia prevista per le spese della Difesa. Roma punta infatti a destinare parte delle risorse disponibili — circa 3,7 miliardi di euro — anche a misure contro il caro energia per sostenere famiglie e imprese. Una partita delicata che si intreccia pure con il dossier Safe, il meccanismo europeo per finanziare investimenti strategici della guerra in Iran.

## BUFERA A PORTA A PORTA

### Concita Borrelli: «Nella sfera sessuale c'è lo stupro»

ROMA - Scoppia la polemica dopo le parole pronunciate da Concita Borrelli durante una puntata di Porta a Porta dedicata al caso Garlasco. "Se entriamo nella sfera sessuale di ognuno di noi c'è lo stupro", ha detto la giornalista, provocando immediate reazioni e prese di distanza, tra cui quella della scrittrice Elisabetta Cametti in collegamento. Dopo le critiche, Borrelli ha annunciato su X che si scuserà "nelle sedi opportune". Anche Bruno Vespa ha fatto sapere che presenterà le proprie scuse nella prossima puntata, mentre la Rai ha avviato verifiche interne tramite il direttore dell'Approfondimento Paolo Corsini. Durissimo il commento del Pd e dei componenti democratici della Vigilanza Rai: "Parole gravissime e offensive".

**BANCA MONTE PRUNO**  
DI PISCIANO, ROSCIANO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato e necessario fare riferimento ai fogli informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della banca e sul sito [www.bancamontepruno.it](http://www.bancamontepruno.it)





## 2° PREMIO GIOVANNI DA PROCIDA



SABATO 16 MAGGIO 2026

DALLE 9.30 ALLE 13.00 PRESSO L'AULA 1 DELLA SALERNO FORMAZIONE

### MAIN PARTNER



### INTRODUCE:

**PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO**  
Direttore Salerno Formazione Business School

### MODERA:

**DR.SSA ROSSELLA GRAZIUSO**  
Giornalista

### INTERVENGONO:

**DR. STEFANO PIGNATARO**  
Resp. Sezione Cultura  
Premio Giovanni Da Procida

**AVV. ALFONSO MIGNONE**  
Resp. Sezione Scuola ed Istruzione  
Premio Giovanni Da Procida

**PROF. ALFONSO ANGRISANI**  
Resp. Sezione Politiche Sociali  
Premio Giovanni Da Procida

**AVV. ANTONIO DI MURO**  
Resp. Sezione Amministrazione Enti Locali/Nazionali  
Premio Giovanni Da Procida

**DR. TINO COPPOLA**  
Resp. Sezione Impresa e Territorio  
Premio Giovanni Da Procida

**DR. FRANCESCO PUOPOLO**  
Resp. Sezione Medicina e Professioni Sanitarie  
Premio Giovanni Da Procida

La cerimonia di premiazione sarà trasmessa in diretta FB sulla pagina:



### INTERVISTE AI PREMIATI:

**Premio alla Cultura**  
**REV. PROF. NELLO SENATORE**  
Direttore ISSR

**Premio Scuola ed Istruzione**  
**PROF. VIRGILIO D'ANTONIO**  
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

**Premio Politiche Sociali**  
**Cooperativa Sociale Villaggio di Esteban - ETS**  
Ritira il premio: il Presidente **DR. CARLO NOVIELLO**

**Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali**  
**ON. TOMMASO PELLEGRINO**

**Premio Impresa e Territorio**  
**DR. CARMINE MASTALIA**  
CEO Gruppo Maf

**Premio Medicina e Professioni Sanitarie**  
**DR.SSA IRENE CALIENDO**  
Dirigente Biologo ASL Salerno

### CONSEGNANO I PREMI:

**Premio alla Cultura**  
**DR. PIERO PACIFICO**  
Editore del Quotidiano Interattivo Linea Mezzogiorno

**Premio Scuola ed Istruzione**  
**CV (CP) GIOVANNI CALVELLI**  
Comandante Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Salerno

**Premio Politiche Sociali**  
**DR. MARCO VECCHIONE**  
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

**Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali**  
**DR.SSA ROSA GERARDA CATALDO**  
DLG Alleanza Assicurazioni Polo Salerno Centro

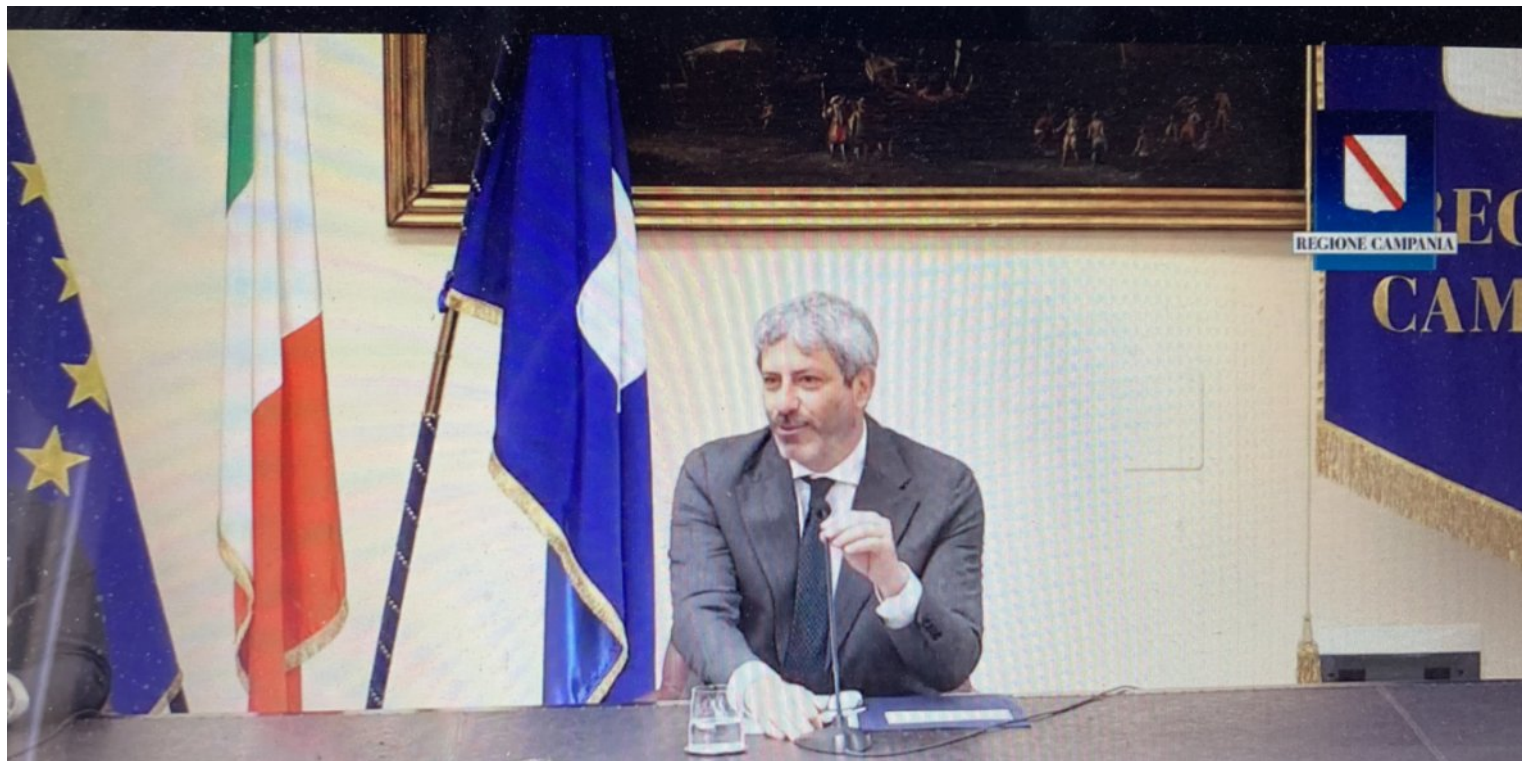
**Premio Impresa e Territorio**  
**AVV. CARMELO BIFANO**  
Presidente Nazionale FISAPI - Confederazione Generale Professioni Intellettuali

**Premio Medicina e Professioni Sanitarie**  
**AVV. MARIA ROSARIA PILLA**  
Presidente Provinciale M.C.L.



## IL FATTO

*Durante la cerimonia del giuramento di Ippocrate a Città della Scienza il governatore ha anticipato gli obiettivi del nuovo atto che disegnerà la sanità campana*



**Sanità** Dopo l'uscita dal piano di rientro uffici al lavoro ma i tempi sono ancora incerti

# Il nuovo piano sanitario regionale targato Fico

Angela Cappetta

**NAPOLI** - La priorità resta «garantire la cardiocirurgia pediatrica ai tanti bambini e bambine che hanno bisogno che arrivano spesso da tutto il Sud perché siamo l'unico centro di riferimento». Perché «dopo il caso di Domenico» l'obiettivo è «avere una cardiocirurgia pediatrica all'avanguardia, sicura e con tanti professionisti che lavorano per il bene dei bambini e dei ragazzi».

Per tutto il resto toccherà a Roberto Fico stilare il nuovo piano sanitario regionale che, forte dell'uscita dal piano di rientro (anticipata in tempi non sospetti dall'ex capo dell'opposizione dimissionario in consiglio regionale Edmondo Cirielli), potrà contare su un budget economico che non si vedeva dagli ultimi 19 anni. Ecco che allora uno dei punti del nuovo piano è dotare anche il Policlinico di un pronto soccorso. «Napoli è l'unica città in cui i Policlinici Universitari non hanno un pronto-soccorso ad accesso diretto, nonostante ci siano da anni le convenzioni firmate con la Rete di emergenza urgenza, perciò stiamo lavorando in modo molto netto per la realizzazione del pronto soccorso nel Policlinico», ha anticipato il governatore a margine della cerimonia del Giuramento di Ippocrate a Città della Scienza. Sui tempi, però, non si sbilancia: «Sapete -che io i tempi non li do mai. Ci stiamo lavorando, poi li vedremo».

Il secondo invece è continuare sull'onda del potenziamento della medicina territoriale, anche perché è il Pnrr che lo richiede, ma soprattutto le risorse



stanziare per realizzare le case di comunità e gli ospedali di comunità che, entro la fine dell'anno, dovranno essere 169 contro le 33 attualmente realizzate (e in fase di certificazione), altrimenti di rischia di perdere i fondi. Ma, in realtà, il nuovo piano sanitario di Fico conta già su alcune premesse, come «l'aumento di spesa di 62 milioni finalizzato alle assunzioni nelle Asl», oltre agli ulteriori 98 milioni stanziati per «il rafforzamento della sanità territoriale sempre rispetto esclusivamente alle assunzioni».di modo da rafforzare la medicina territoriale di prossimità».

«Stiamo lavorando moltissimo anche sull'implementazione della telemedicina», ha aggiunto Fico che ha ricordato anche l'attenzione riservata alle aree interne. Ci sono tante richieste, stiamo cercando di sviluppare una rete importante, però ogni cosa ha il suo tempo e soprattutto stiamo scrivendo».

Resta tuttavia il problema dei Centri di salute mentale che si sono visti ridurre le attività da 24 a 12 ore e su cui il segretario generale Fp Cgil Campania, Antimo Morlando, continua ad opporsi, respingendo

con forza «qualsiasi riferimento agli sprechi rispetto a simili attività».

## SALUTE MENTALE

**LA CGIL  
CONTRO  
IL DIMEZZAMENTO  
DELLE ORE  
DI ATTIVITÀ  
DEI CENTRI**

## IL GIURAMENTO

### Settecento nuovi medici e odontoiatri

**NAPOLI** - Settecento i medici e gli odontoiatri che hanno giurato alla presenza del presidente della giunta Roberto Fico, del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, del cardinale Mimmo Battaglia e dei rettori Matteo Lorito (Federico II), Marcellino Monda in vece di Gianfranco Nicoletti (Luigi Vanvitelli), la professoressa Paola Villani in vece di Lucio d'Alessandro (Suor Orsola Benincasa) e Antonio Garofalo (Parthenope). La cerimonia si è aperta con il saluto di due giovani che si sono distinti per talento e impegno: Federica Di Genaro e Pasquale Fraudataro.

Il presidente dell'Ordine dei Medici, Bruno Zuccarelli ha dichiarato che «La Campania ha energie talenti: ora serve creare le condizioni perché questi talenti possano lavorare al meglio nella nostra regione» e ha ricordato come l'intelligenza artificiale rappresenti «una grande opportunità, ma impone anche una responsabilità: governare l'innovazione senza perdere il valore della relazione medico-paziente, dell'etica professionale e della centralità della persona».





## IL FATTO

*Registrato a sua insaputa dal caposala durante una riunione il cardiocirurgo ripercorre tutte le fasi del trapianto di Domenico e difende Gabriella Farina*

## Oppido: «Il cuore tolto prima di capire i danni dell'altro»

**Cuore bruciato** La sua collaboratrice Emma Bergonzoni in una chat scrive che nessuno aveva avvertito il primario che l'organo arrivato da Bolzano era ghiacciato

Angela Cappetta

**NAPOLI** - «Il cuore io lo avevo tolto prima di, diciamo, capire che quell'altro potesse avere dei danni, quindi non abbiamo avuto scelta, ok?». Sono queste le parole di Guido Oppido, il primario che ha impiantato il cuore ghiacciato a Domenico, indagato insieme ad altri sei medici per la morte del bimbo di due anni e

23 dicembre. Il piccolo Domenico Caliendo è ancora vivo ed è attaccato all'Ecmo dal 23 dicembre, quando gli è stato impiantato un cuore congelato. Domenico morirà cinque giorni dopo ma la notizia del trapianto fallito si è diffusa in tutta Italia, in Procura è arrivata la denuncia dei genitori, l'azienda dei Colli ha sospeso due medici del Monaldi e il ministro della Salute ha avviato



«una combinazione unica che non si è mai verificata nell'universo». Ricorda di aver cominciato ad espianare il cuore quando il box frigo proveniente da Bolzano era in sala operatoria ma senza aver controllato le condizioni del cuore.

«Ognuno ha fatto quello che doveva fare – dice Oppido – chi doveva prendere l'organo ha preso l'organo, chi doveva espianare ha espianato, chi doveva... quando è uscito l'organo andava impiantato per forza». Cioè anche se era

un blocco di ghiaccio e per tirarlo fuori è stato necessario intervenire con acqua fredda e calda.

«L'abbiamo scongelato, sembrava normale - dice ancora - E quindi se io mettevo il cuore qualcuno mi avrebbe potuto dire ma scusa c'era pure il suo cuore, perché non glielo hai lasciato, e se invece non lo mettevo, buttavo l'organo e lascio il suo cuore, quando usciva di circolazione extracorporea tutti quanti avrebbero detto ma tu avevi un cuore di un donatore

giovane che te l'hanno dato, non sai neanche se è malato, se è danneggiato, perché non l'hai impiantato?».

E poi difende Gabriella Farina, la dottoressa che ha espianato l'organo a Bolzano: «lei chiede del ghiaccio e le viene dato del ghiaccio secco. È come se uno va al bar e chiede un bicchiere d'acqua e gli danno la varechina. La colpa non può certo essere sua». La colpa, secondo Oppido sarebbe da ricercare nell'oss di Bolzano che ha dato il ghiaccio secco alla Farina. «Io no ho colpa», conclude.

Ma Oppido era stato avvertito del cuore ghiacciato?

Nelle chat della sua collaboratrice Emma Bergonzoni (indagata con il primario per aver falsificato la cartella clinica riportando un orario diverso da quello in cui secondo la Procura sarebbero cominciate le operazioni di espianamento del cuore nato di Domenico), si legge che nessuno lo ha avvertito: «Nessuno ha detto un cazzo, della serie "Oppido fermati". Ne abbiamo viste di cazzate, ma questa le batte tutte».

«Ma perché nessuno gli ha detto un cazzo?», chiede la sua interlocutrice. «Ma che cazzo ne so - risponde - ed è quella la cosa che lo ha fatto incazzare di più». E poi la Bergonzoni aggiunge: «Ovviamente tutto i Monaldi sa che abbiamo impiantato un cuore congelato. E non è un eufemismo: era ghiacciato». E alla fine: «Chissà se vado in galera».

### ***Nella riunione con il suo staff difende Gabriella Farina dalla scelta del ghiaccio secco fornitele dall'oss di Bolzano***

mezzo. Parole registrate a sua insaputa dal caposala Francesco Farinaceo e consegnate al pm Giuseppe Tittaferrante e al procuratore aggiunto Antonio Ricci.

16 febbraio 2026. Ospedale Monaldi. Il primario Guido Oppido convoca lo staff presente in sala operatoria quel

un'ispezione (a cui seguirà anche quella della Regione) e a giorni i suoi ispettori arriveranno al Monaldi per gli audit.

I toni sono più calmi rispetto alla riunione del 9 febbraio precedente e Oppido ripercorre tutte le fasi del giorno del trapianto, definendole



Abitare i **territori**, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA  
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

*La banca che ascolta.*



**Il fatto** *Blitz della Squadra Mobile: la "banda della Giulietta" operava tra Salerno e Napoli, nel mirino anche i negozi dell'Agro*

# Rapine ai distributori, presi i due fuggitivi

**SALERNO**— La Squadra Mobile della Polizia di Stato di Salerno ha completato il blitz contro la presunta organizzazione criminale specializzata in furti e rapine ai danni di distributori di carburante ed esercizi commerciali tra le province di Salerno e Napoli. Dopo i primi fermi eseguiti lo scorso 7 maggio, gli investigatori hanno rintracciato anche gli ultimi due indagati che si erano resi irreperibili. I due giovani, accusati a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti e rapine, sono stati bloccati tra Napoli e il Napoletano al termine di un'attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore. Secondo quanto emerso dalle indagini, la banda avrebbe colpito soprattutto distributori di benzina, ma anche attività commerciali e negozi, seminando paura nell'Agro nocce-



rino-sarnese e in diverse aree del Salernitano tra marzo e aprile.

Il primo dei due ricercati è stato intercettato il 10 maggio all'aeroporto di Napoli-Capodichino grazie alla collaborazione della Polizia di Frontiera.

L'uomo era appena rientrato in Italia con un volo proveniente da Tirana, in Albania. Il secondo indagato è stato invece rintracciato a Poggioma-

rino, dove era tornato dopo un periodo trascorso in Germania. Si tratta del 19enne Aurel Canameti, residente a San Valentino Torio, e del 20enne Antonio Lleshi, nato a Sarno ma residente a Poggiomarino. Entrambi, secondo l'accusa, avrebbero fatto parte della cosiddetta "banda della Giulietta", nome nato dall'utilizzo ricorrente di Alfa Romeo Giulietta rubate — quasi sempre bianche o grigie — impiegate

per mettere a segno i colpi. Prima di loro erano già stati fermati Renisi Kuka e Saimir Cuka, considerati dagli investigatori tra i promotori dell'associazione criminale. Nel gruppo sarebbero coinvolti complessivamente sei soggetti, tra cui anche due minorenni.

Le indagini della Squadra Mobile di Salerno, diretta dal primo dirigente Elvio Barbati, hanno consentito di contestare al gruppo circa 25 rapine consumate tra Salerno e Napoli, cinque furti di auto e una ventina di episodi di riciclaggio. Tra gli obiettivi presi di mira figurano distributori di carburante di Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Cava de' Tirreni, Baronissi, Campagna, Sarno e San Mango Piemonte, oltre ad alcune aree di servizio del Napoletano come Striano, Marigliano e San Gennaro Vesuviano. Secondo gli investigatori, i colpi venivano

messi a segno prevalentemente nelle ore serali, tra le 20 e le 22, con incursioni rapide e violente. Uno degli episodi più redditizi contestati alla banda riguarda il furto da circa 30mila euro ai danni del negozio di telefonia TechPrice di Angri, dove i malviventi avrebbero sfondato le vetrine portando via cellulari e dispositivi elettronici.

Il provvedimento restrittivo nei confronti dei primi arrestati era già stato convalidato dal giudice, che aveva disposto la custodia cautelare in carcere.

Anche per gli ultimi due fermati sarà ora il Gip a pronunciarsi sulla convalida. Le accuse formulate dagli investigatori saranno comunque oggetto delle successive fasi processuali e dovranno essere verificate nel corso del procedimento giudiziario, nel rispetto del principio di presunzione d'innocenza.

**Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili**



## Casa del Commiato



### "SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





## Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA  
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL  
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL  
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE  
**IL TROVATORE**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

25 - 26 APRILE  
**CARMEN**  
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO  
**IL SIGNOR BRUSCHINO**  
*Musica di Gioachino Rossini*

29 - 31 MAGGIO  
**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
*Musica di Gioachino Rossini*

18 - 20 OTTOBRE  
**MACBETH**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

24 - 25 OTTOBRE  
**LA VIE EN ROSE... BOLERO**  
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,  
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)  
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
*Musica di Franz Lehár*

21 - 23 - 26 DICEMBRE  
**TURANDOT**  
*Musica di Giacomo Puccini*



Direttore Artistico  
**Daniel Oren**  
Segretario Artistico  
**Antonio Marzullo**

BOTTEGHINO  
Piazza Matteo Luciani  
Tel. (+39) 089 662141  
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:  
10:00 - 13:00  
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono  
acquistabili solo ed  
esclusivamente su  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)



[www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it)



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



**Il fatto** *Telecamere nascoste e controlli mirati: nell'inchiesta dei carabinieri finiscono medici e infermieri accusati di assenze ingiustificate*

# Furbetti del cartellino, sospesi 6 dipendenti Asl

di Alberto Salvatore

CASERTA – C'è un confine netto, nella pubblica amministrazione, tra chi lavora e chi fa finta di lavorare. Tra chi timbra il badge e poi si mette al servizio della comunità, e chi quel badge lo usa come un passpartout per scomparire. A Caserta, quel confine l'hanno marcato i carabinieri del Nas, con un'operazione che ha portato alla sospensione cautelare di sei operatori sanitari dell'Asl: medici dirigenti, infermieri, figure che dovrebbero essere colonna portante del servizio pubblico. Dodici mesi di interdizione. Niente ospedali, niente ambulatori, niente strutture convenzionate. Solo tempo per riflettere, mentre la giustizia fa il suo corso. La storia, nei suoi contorni essenziali, è semplice. Troppo semplice, forse, per non far sorgere domande. Secondo l'ordinanza del gip di Santa Maria Capua Vetere, su ri-



chiesta della procura, questi sei dipendenti avrebbero trasformato il marcatempo in un accessorio di scena: timbravano in entrata, come da regolamento, e poi abbandonavano la struttura. Per ore. Per impegni privati, commissioni personali, vite parallele che scorrevano mentre loro risultavano formalmente in servizio. False attestazioni, certificazioni gonfiate, truffa

aggravata ai danni della collettività. Reati contestati a vario titolo e in forma continuata, ancora nella fase preliminare, ma con riscontri che, stando agli atti, sembrano solidi. Come si arriva a scoprirli? Con la pazienza investigativa, prima di tutto. I Nas di Caserta non hanno aspettato denunce o segnalazioni. Hanno agito d'iniziativa: servizi di osservazione, pedinamenti discreti, controlli mirati. E quando i primi elementi hanno cominciato a quadrare, è scattato il passo successivo: telecamere nascoste installate nei pressi dei varchi di accesso e delle postazioni marcatempo. Non per spiare, ma per documentare. E le immagini, unite al monitoraggio sul territorio, hanno ricostruito un meccanismo ripetuto, sistematico, quasi abitudinario. Timbravano, uscivano, tornavano (forse). Nel mezzo, il servizio sanita-

rio che perde pezzi. Il provvedimento interdittivo è chiaro: i sei non possono esercitare in nessuna struttura pubblica o convenzionata con il Servizio sanitario nazionale. Non è una condanna definitiva, sia chiaro. È una misura cautelare, che mira a evitare il ripetersi di condotte illecite mentre l'indagine prosegue. Ma il messaggio è forte: la sanità pubblica non è un parcheggio retribuito. E chi la usa come tale, prima o poi, deve rendere conto. Resta, però, la domanda di fondo: perché succede? Perché, in un sistema già sotto pressione per carenze di organico, risorse limitate e liste d'attesa infinite, qualcuno si permette di giocare con il tempo degli altri? Le risposte possibili sono tante. Dalla percezione di impunità alla cultura del "tanto non succede nulla", passando per una gestione dei controlli che, fino a oggi, forse non è

stata abbastanza capillare. Ma le giustificazioni, in casi come questo, servono a poco. Perché ogni ora sottratta al servizio è un'ora negata a un paziente, a una visita, a una cura. L'inchiesta dei Nas si inserisce in un filone più ampio di controlli sulla pubblica amministrazione, con particolare attenzione al settore sanitario. Non è una caccia alle streghe. È la dimostrazione che, quando si investe in prevenzione e monitoraggio, i risultati arrivano. E che la legalità, in sanità, non è un optional: è la premessa di ogni cura. Adesso, mentre i sei operatori sospesi valutano le proprie difese, l'Asl di Caserta si trova a fare i conti con un doppio compito: garantire la continuità dei servizi, nonostante le assenze, e rafforzare i sistemi di controllo interno, perché episodi del genere non si ripetano. Non basta punire. Bisogna prevenire.



**SIDELMED**<sup>®</sup> S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE  
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI  
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI  
DI MESSA A TERRA  
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO  
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

[www.sidelmedspa.com](http://www.sidelmedspa.com)



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe  
**Chiantese**

SINDACO



*tra la gente con la gente*



**Terra dei Fuochi** Blitz tra Napoli e Caserta contro i reati ambientali: sequestrati 259 siti produttivi



## Stretta su roghi e sversamenti: oltre 500 denunciati e 34 arresti in 4 mesi

CASERTA - Oltre cinquecento persone denunciate, trentaquattro arresti, quasi tre milioni e mezzo di euro di sanzioni e centinaia di sequestri tra aziende, veicoli e aree utilizzate per attività illecite. È il bilancio dei controlli effettuati nei primi quattro mesi del 2026 nei comuni della Terra dei Fuochi tra le province di Napoli e Caserta, dove continua la stretta contro roghi tossici, sversamenti abusivi e reati ambientali. L'attività è stata coordinata secondo le direttive dei prefetti di Napoli e Caserta, Michele di Bari e Lucia Volpe, con operazioni che hanno portato al controllo di 460 siti produttivi, di cui 259 sottoposti a sequestro. Sigillati anche 450 veicoli utilizzati per trasporto illecito di rifiuti, mentre sono state ritirate novanta patenti. Particolarmente rilevante il dato sugli arresti in flagranza differita, strumento introdotto dal decreto legge Terra dei Fuochi dell'agosto scorso. Grazie alle immagini registrate dalle foto-trappole, le forze dell'ordine sono riuscite a individuare e arrestare sei

presunti responsabili di incendi dolosi tra Giugliano in Campania, Caivano e Boscoreale. L'episodio più recente si è verificato all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio, dove un sessantenne è stato arrestato entro 48 ore dopo aver lanciato dalla propria auto un innesco incendiario contro un cumulo di rifiuti composto da plastica e materiale urbano. Le foto-trappole hanno consentito anche di identificare quattro persone accusate di sversamenti abusivi di rifiuti domestici e vegetali tra Trentola Ducenta e Caserta. Sempre nel Casertano è stata sequestrata una cava utilizzata irregolarmente. Le attività di controllo non si limitano ai sequestri. Pattugliamenti, appostamenti e sistemi di videosorveglianza sono stati intensificati soprattutto nelle aree appena bonificate dalla struttura commissariale guidata dal generale Giuseppe Vadalà, per evitare nuovi sversamenti dopo la rimozione dei rifiuti. Dal 15 giugno entreranno inoltre in funzione nuovi servizi di monitoraggio affidati alle polizie muni-

cipali dei comuni della Terra dei Fuochi. Il Ministero dell'Interno ha stanziato due milioni di euro per il 2026 destinati a 34 comuni del Napoletano e 22 del Casertano, con l'installazione di ulteriori foto-trappole e sistemi di sorveglianza. Parallelamente prosegue anche l'azione del commissario straordinario di Governo Fabio Ciciliano per la bonifica delle aree ad alta vulnerabilità ambientale. Dopo i primi due milioni di euro destinati alla pulizia delle strade provinciali di Napoli e Caserta, che hanno già consentito la rimozione di oltre tremila metri cubi di rifiuti, è stata avviata una collaborazione con ANAS per rafforzare videosorveglianza e monitoraggio lungo la rete stradale statale. "Al centro della nostra attività vi è la volontà di superare frammentazioni e ritardi che per oltre vent'anni hanno rallentato gli interventi", ha spiegato Ciciliano, sottolineando la necessità di unire bonifica ambientale e riqualificazione sociale dei territori.

**LA NOVITÀ**  
DAL 15 GIUGNO  
ENTRERANNO  
IN FUNZIONE NUOVE  
TELECAMERE

**La sentenza** Cadono le accuse contro "Puntinella", in primo grado era stato condannato a 12 anni

**L'UOMO**  
È RITENUTO  
VICINO  
AL CLAN  
DEI CHIUOVI

## Tentata estorsione a Zannini: La Torre assolto in Appello

**I giudici napoletani hanno accolto il ricorso della difesa dell'ex ras mondragone Francesco Tiberio La Torre era accusato di richieste estorsive agli imprenditori Campoli e al consigliere regionale Giovanni Zannini**

NAPOLI - Colpo di scena giudiziario nel processo a carico di Francesco Tiberio La Torre, ritenuto figura di riferimento del clan dei Chiuovi di Mondragone. La Sesta Sezione della Corte di Appello di Napoli ha assolto l'ex ras dall'accusa di estorsione ai danni degli imprenditori Alfredo e Pasquale Campoli e da quella di tentata estorsione nei confronti del consigliere regionale Giovanni Zannini, attualmente sospeso ed estromesso dalla Campania. La decisione ribalta completamente la sentenza di primo grado pronunciata dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che aveva condannato La Torre a dodici anni di reclusione e 2.800 euro di multa. Il provvedimento è stato emesso dalla Corte presieduta da Gabriella Gallucci, con relatore Furio Cioffi, che ha accolto il ricorso presentato dai difensori di

La Torre, gli avvocati Carlo De Stavola ed Elisabetta Carfora. Secondo l'impianto accusatorio sostenuto dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, dopo essere tornato in libertà nel 2020, La Torre avrebbe avvicinato l'imprenditore del settore rifiuti Alfredo Campoli pretendendo circa 22mila euro. Somme che, secondo la ricostruzione dell'accusa, sarebbero state consegnate in più tranches da due o tremila euro all'interno del cimitero di Mondragone. Sempre secondo la Dda, il presunto boss avrebbe poi tentato di ottenere altri 50mila euro da Giovanni Zannini, facendo pressione proprio sugli imprenditori Campoli affinché organizzassero un incontro con il consigliere regionale. L'accusa sosteneva inoltre che La Torre si fosse presentato personalmente anche presso l'abi-

tazione del politico per avanzare richieste economiche legate a presunti risarcimenti, accompagnate da minacce implicite. Circostanze denunciate dalle presunte vittime e finite al centro delle indagini dei carabinieri del Reparto Territoriale di Mondragone. Nel processo di primo grado, il sostituto procuratore antimafia Roberto Patiscot aveva chiesto una condanna a quindici anni di carcere, sostenendo che La Torre avesse sfruttato il proprio peso criminale e la fama costruita negli anni all'interno del contesto camorristico locale per intimidire imprenditori e rappresentanti istituzionali. I giudici sammaritani avevano accolto in gran parte la tesi dell'accusa, condannando l'ex ras a dodici anni e disponendo anche il risarcimento del danno in favore di Giovanni Zannini, costituitosi



parte civile, per un importo di 15mila euro. Era stata inoltre riconosciuta una provvisoria da 5mila euro al Comune di Mondragone, anch'esso costituito parte civile con l'avvocato Francesco Melone. La sentenza della Corte d'Appello cambia ora radicalmente il quadro processuale. Restano da conoscere le motivazioni del verdetto, che chiariranno nel dettaglio gli elementi che hanno portato i giudici ad assolvere La Torre dalle accuse contestate.





# UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





**Il blitz** Smantellata una rete di rapinatori napoletani attiva tra Marbella, Ibiza e Barcellona, turisti pedinati e derubati

# Da Napoli alla Spagna per rapinare Rolex e orologi di lusso: 12 arresti

**NAPOLI** - Dodici arresti tra Napoli e la Spagna per fermare le "paranze" specializzate nelle rapine di orologi di lusso. Gruppi organizzati, composti da tre a cinque persone, capaci di muoversi tra ristoranti esclusivi, beach club e alberghi di prestigio delle principali località turistiche spagnole con un unico obiettivo: individuare al polso dei turisti cronografi dal valore altissimo e strapparli con violenza. È questo il quadro emerso dall'operazione coordinata tra Polizia di Stato e Policia Nacional, che ha portato all'esecuzione a Napoli di dodici mandati di arresto europeo nei confronti di presunti rapinatori di origine napoletana. L'indagine è stata condotta dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Napoli con il coordinamento di Europol e con la partecipazione dell'Unidad de Delincuencia Especializada y Violenta della polizia giudiziaria spagnola. Negli ultimi due anni le investigazioni avevano già consentito di arrestare altri diciannove soggetti coinvolti nelle stesse attività criminali.

Con il blitz eseguito nelle ultime ore il numero complessivo degli arresti sale così a trentatré tra Italia e

Spagna, confermando la dimensione ormai internazionale del fenomeno. Secondo gli investigatori, i gruppi agivano con un'organizzazione precisa e ruoli ben definiti. Un componente aveva il compito di individuare la vittima, quasi sempre clienti facoltosi di ristoranti di lusso, hotel esclusivi o beach club frequentati da turisti internazionali a Marbella, Barcellona, Malaga, Ibiza e Palma di Maiorca. Gli altri membri della banda restavano invece a distanza per non attirare sospetti. Una volta individuato il bersaglio, iniziava il pedinamento.

I rapinatori aspettavano il momento più favorevole per entrare in azione. Quando la vittima rimaneva isolata o rallentava il passo, uno o due componenti del gruppo entravano in azione con estrema violenza, strappando dal polso orologi di lusso spesso dal valore di decine o centinaia di migliaia di euro. Tra i marchi più ricercati figuravano Rolex, Audemars Piguet e altri modelli rari molto richiesti sul mercato parallelo. Dopo la rapina, la fuga avveniva quasi sempre a bordo di scooter guidati da complici pronti a sparire rapidamente tra le strade delle località turistiche. Gli investi-

gatori spiegano che l'esplosione del fenomeno è legata anche all'aumento vertiginoso del valore degli orologi di lusso negli ultimi anni.

Alcuni modelli esclusivi hanno infatti raggiunto quotazioni superiori persino ai prezzi ufficiali di listino, trasformandosi in veri e propri beni da investimento. L'operazione ha permesso non soltanto di smantellare il gruppo criminale, ma anche di rafforzare la cooperazione investigativa internazionale contro reati commessi all'estero da organizzazioni radicate in Italia. Nel corso delle indagini è stato fondamentale il lavoro congiunto tra gli investigatori italiani e spagnoli, supportati dall'unità dello SCO distaccata a Madrid e dall'ufficiale di collegamento spagnolo in Italia. Le autorità sottolineano come il blitz rappresenti anche un messaggio preciso: i reati commessi fuori dai confini nazionali non sono più considerati difficilmente perseguibili. La collaborazione tra polizie europee e lo scambio costante di dati e informazioni stanno infatti rendendo sempre più complesso per le organizzazioni criminali agire indisturbate nei circuiti turistici internazionali.

PIETRADEFUSI

## Consigliere comunale indagato per peculato: «Usava scheda carburante dei vigili»



**AVELLINO** – A Pietradefusi, in provincia di Avellino, un consigliere comunale è finito al centro di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Benevento con l'accusa di peculato continuato. Nei giorni scorsi i Carabinieri della Stazione di Dentecane hanno eseguito nei suoi confronti un'ordinanza applicativa della misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Il provvedimento è stato disposto dal Gip del Tribunale di Benevento al termine di una complessa attività investigativa condotta dai militari dell'Arma, che avrebbe consentito di ricostruire un utilizzo illecito della scheda carburante assegnata all'autovettura di servizio della Polizia Municipale. Secondo l'ipotesi accusatoria, l'amministratore avrebbe usato in maniera sistematica la carta carburante comunale per effettuare rifornimenti alla propria automobile privata. Una condotta che, stando agli accertamenti, avrebbe provocato un danno erariale quantificato in alcune centinaia di euro. Le indagini si sono concentrate sulla verifica della documentazione relativa ai rifornimenti e sui movimenti effettuati attraverso la scheda carburante in dotazione al Comune. Gli investigatori hanno analizzato ricevute, date, importi e compatibilità con l'utilizzo dell'autovettura di servizio della Polizia Municipale, arrivando a ricostruire dettagliatamente le operazioni contestate. Nel corso dell'interrogatorio preventivo, il consigliere comunale avrebbe cercato di giustificare l'utilizzo del carburante sostenendo di aver avuto necessità di usare la propria auto privata perché il mezzo comunale sarebbe stato sottoposto a lavori di riparazione. Una versione che, però, secondo quanto emerso dagli accertamenti successivi, non avrebbe trovato riscontri concreti. Le verifiche eseguite dai Carabinieri avrebbero infatti escluso che sull'automobile comunale fossero stati effettuati gli interventi indicati dall'indagato. Proprio il lavoro di riscontro documentale e la ricostruzione precisa dei rifornimenti contestati hanno consentito alla Procura di sostenere l'impianto accusatorio accolto dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Benevento. La misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria rappresenta un provvedimento disposto nella fase delle indagini preliminari e mira a garantire il corretto svolgimento dell'attività investigativa. La Procura precisa inoltre che il consigliere comunale resta da considerarsi presunto innocente fino a eventuale sentenza definitiva, come previsto dall'ordinamento giudiziario. La vicenda ha inevitabilmente acceso l'attenzione sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche da parte degli amministratori locali.





**SalernoFormazione**  
BUSINESS SCHOOL

# Accedi ai Master di II Livello

A.A. 2025/2026

Con le agevolazioni

**PNRR**

puoi iscriverti con soli

**€500**

## Flessibilità totale, pensata per te:



Lezioni in aula e/o online



Piattaforma e-learning attiva 24/7



Studia quando vuoi, da dove vuoi



Classi a numero chiuso  
(max 16 partecipanti)



**Dal 2007**  
formiamo  
professionisti



Info & iscrizioni:  
**338 330 4185**



WhatsApp:  
**392 677 3781**



Scopri tutti i Master:  
**[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)**



**Blocca ora la tua agevolazione PNRR 2026  
e costruisci oggi il tuo successo.**





## IL PUNTO

*La notizia riapre un vecchio problema: la mancanza di una struttura museale in grado di valorizzare le testimonianze del secondo conflitto mondiale presenti nel Salernitano*

**Individuato** qualche anno fa, ora è stato possibile ricostruirne la storia

# Un panzer nel greto del Tusciano: tentare il recupero o lasciarlo lì?

**Clemente Ultimo**

**BATTIPAGLIA** - Che fosse lì da oltre ottant'anni erano in molti a saperlo, a sperare di poterlo recuperare sono in pochi, ancor meno quelli che possono realmente immaginare una dignitosa collocazione per questo reperto storico. Stiamo parlando del relitto di carro armato tedesco - un panzer IV quasi certamente appartenente alla 16<sup>a</sup> Divisione corazzata della Wehrmacht - parzialmente "annegato" nel greto del torrente Tusciano, nei pressi del ponte della Speranza a Battipaglia.

Il relitto è oggetto negli anni scorsi di un certosino lavoro di studio da parte associazioni Mubat ed Avalanche 1943, attivatesi dopo le prime segnalazioni sulla possibile presenza di un mezzo corazzato nel Tusciano. Un lavoro che ha consentito in primis di identificare il tipo di mezzo in questione, poi di ipotizzare come un carro armato sia finito parzialmente inglobato nella base di un ponte.

Dopo il primo sopralluogo, effettuato dal presidente dell'associazione Avalanche 1943 Pasquale Capozzolo, sono state individuate parti della torretta e dello scafo, mentre il resto del veicolo è sommerso dal terreno e dal cemento. Ma come è finito lì il panzer IV? «Le ricerche archivistiche condotte successivamente - spiega una nota dell'associazione - hanno



**In alto: Colonna di Panzer IV sul fronte italiano**  
**Al centro e in basso: Come si presenta il relitto individuato nel Tusciano**



trovato riscontro presso l'Imperial War Museum di Londra, dove sono conservate fotografie che documentano la presenza del carro armato nell'area subito dopo gli scontri dell'operazione Avalanche del settembre 1943. Il relitto, già all'epoca appariva danneggiato e privo di alcuni elementi strutturali».

Molto probabilmente dopo essere caduto nel Tusciano il mezzo è stato ricoperto da macerie e detriti, scaricati senza troppi complimenti nel fiume per liberare la strada e permettere il passaggio delle truppe alleate impegnate nei violenti combattimenti che interessarono la zona nel settembre del 1943. La posizione del carro armato non ne rende agevole il recupero, anche se più che le difficoltà tecniche a sollevare dubbi è la sorte che toccherebbe al mezzo dopo un eventuale ripescaggio dal greto del Tusciano. Dove potrebbe essere collocato il relitto del panzer tedesco?

Il rischio è che faccia la fine di altri - più importanti - reperti, recuperati nel Salernitano e poi musealizzati altrove. Un esempio su tutti, quello dello Sherman DD (tre soli esemplari esistenti al mondo) finito poi in provincia di Latina, presso il museo di Piana delle Orme. E su cui anni dopo si è accesa una disputa legale, con l'obiettivo di riportarlo a Salerno. Ma la domanda resta sempre la stessa: dove?



# 100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con [www.notizieaudaci.it](http://www.notizieaudaci.it)

## Barbara d'Urso: «Trattata come una traditrice»

Barbara d'Urso torna a parlare pubblicamente della rottura con Mediaset e lo fa con parole destinate a riaccendere il dibattito sul suo addio alla rete. In un'intervista rilasciata a La Stampa, la conduttrice racconta il dolore vissuto dopo la fine improvvisa del rapporto professionale con l'azienda di Cologno Monzese, parlando di una chiusura avvenuta

— secondo la sua versione — senza spiegazioni dirette. «Mi è stato riferito che esisteva il divieto assoluto di avere contatti con me», afferma la storica padrona di casa di Pomeriggio Cinque, aggiungendo una frase che ha immediatamente fatto rumore: «Un trattamento che solitamente si riserva ai traditori». Parole pesanti, che lasciano intuire

una frattura ben più profonda rispetto a quanto emerso pubblicamente negli ultimi anni.

Barbara d'Urso sostiene inoltre di avere prove a sostegno delle proprie dichiarazioni e racconta di essere rimasta profondamente segnata, sia sul piano umano che professionale, da quanto accaduto dopo il 2023, anno in cui si è interrotto il rapporto esclusivo con Mediaset durato sedici anni. La conduttrice conferma poi di aver deciso di intraprendere un'azione

legale. Spiega di aver aspettato tre anni prima di procedere perché fino all'ultimo avrebbe sperato in un chiarimento. «Alcune male lingue dicono che ho preso soldi per stare in silenzio», dice, smentendo però categoricamente questa ricostruzione. Poi la frase che alimenta ulteriormente la curiosità attorno alla vicenda: «Parlerò, certo che lo farò. Ma sarà in tribunale, davanti ai giudici». Nell'intervista Barbara d'Urso affronta anche il tema del possibile ritorno in Rai. Racconta infatti che negli ultimi anni sarebbe stata vicina più volte a nuovi programmi di prima serata. «Per tre volte», precisa, spiegando di aver partecipato a incontri e riunioni con dirigenti e produttori televisivi anche durante il periodo di Ballando con le stelle. Secondo il suo racconto, sarebbero stati sviluppati almeno due progetti considerati adatti alla Rai, poi improvvisamente bloccati senza motivazioni ufficiali. «Chi legge può trarre le sue conclusioni», afferma la conduttrice, lasciando spazio a interpretazioni e sospetti senza però fare nomi o accuse dirette. La vicenda va ormai oltre il semplice addio televisivo. Le dichiarazioni di Barbara d'Urso riaprono infatti il tema del rapporto tra grandi network, gestione dei volti storici della tv e dinamiche interne al mondo dell'intrattenimento. Per anni simbolo della televisione Mediaset, anche grazie al successo della dottoressa Giò e dei programmi pomeridiani.

**Clicca sul logo Notizie Audaci per accedere al sito.**

## Fitness influencer muore davanti alla famiglia

La morte improvvisa di Prateek Yadav, imprenditore del fitness e volto molto noto sui social in India, sta facendo discutere ben oltre il mondo del bodybuilding. Il 38enne è morto dopo essere collassato nella sua abitazione di lusso a Lucknow davanti ai familiari, lasciando sotto choc migliaia di follower che lo consideravano il simbolo della forma fisica perfetta. Yadav era conosciuto per il suo stile di vita dedicato all'allenamento, per i video motivazionali pubblicati online e per le sue attività imprenditoriali nel settore delle palestre. Ma è soprattutto ciò che sarebbe emerso dall'autopsia ad aver acceso il dibattito nelle ultime ore. Secondo la ricostruzione diffusa dai media indiani, tutto sarebbe accaduto all'alba del 13 maggio. L'uomo si sarebbe svegliato intorno alle 4 del mattino per bere un bicchiere d'acqua quando, improvvisamente, sarebbe crollato a terra. Inizialmente chi era presente in casa avrebbe pensato a un semplice malore passeggero. Ma nel giro di pochi istanti la situazione sarebbe precipitata. I familiari hanno immediatamente chiamato i soccorsi e il 38enne è stato trasportato d'urgenza al Civil Hospital di Lucknow, dove i medici ne hanno dichiarato il decesso poco prima delle 6 del mattino. Secondo quanto emerso dagli esami medico-legali, la causa della morte sarebbe stata una massiccia tromboembolia polmonare: una condizione gravissima provocata da un coagulo di sangue che blocca il

flusso verso i polmoni, causando rapidamente insufficienza cardiaca e respiratoria. La notizia ha colpito particolarmente l'opinione pubblica perché Yadav appariva come una persona estremamente allenata e in salute. Dietro quell'immagine perfetta, però, ci sarebbero stati alcuni problemi clinici già noti. Secondo fonti locali, il 38enne soffriva di ipertensione e avrebbe avuto in passato episodi legati proprio all'embolia polmonare. Avrebbe inoltre assunto farmaci anticoagulanti. La vicenda ha riaperto l'attenzione sui rischi dell'embolia polmonare, una patologia spesso sottovalutata perché i sintomi possono sembrare inizialmente comuni: mancanza di respiro improvvisa, dolore al petto, battito accelerato, vertigini, sudorazione anomala o tosse persistente. In alcuni casi, spiegano i medici, la situazione può peggiorare molto rapidamente anche senza segnali evidenti. Prateek Yadav apparteneva inoltre a una delle famiglie politiche più influenti dell'Uttar Pradesh: era il figlio minore del defunto leader Mulayam Singh Yadav e fratelloastro dell'ex ministro Akhilesh Yadav.



# UNISALFORM

## POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



# Notti di Stelle



PALAZZO  
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

**12**

GIUGNO

**FRANCESCO  
PROCOPIO**

**19**

GIUGNO

**BIAGIO  
IZZO**

**03**

LUGLIO

**SIMONE  
SCHETTINO**

**17**

LUGLIO

**TONY  
TAMMARO**



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446  
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



## SPORT

## LA CANDIDATURA

L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA ALLENDE CONTINUA AD ESSERE INSERITO TRA QUELLI PAPABILI PER OSPITARE ALCUNE GARE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO CHE ORGANIZZERÀ L'ITALIA

# Euro 2032, nuova visita degli ispettori federali per lo stadio Arechi: aumentano le chances?



La Salernitana for Special si prepara per il torneo internazionale di Parma

## Calcio paralimpico, le finali nazionali a Coverciano

All'interno della sede di allenamento delle nazionali italiane, nel weekend del 16 e del 17 maggio si terranno le finali della Divisione Calcio Paralimpico, con 31 squadre coinvolte: verranno assegnati i trofei del Secondo e del Terzo Livello.

Il 16 e il 17 maggio si chiuderà la stagione della Divisione Calcio Paralimpico della Figg con l'assegnazione dei titoli "Il Calcio è di Tutti" per quanto riguarda il Livello 2 e il Livello 3 (il Livello 1 ha già visto trionfare il Torino FD). All'interno del Centro Tecnico Federale "Luigi Ridolfi" di Coverciano, scenderanno in campo 31 squadre, 14 appartenenti al Secondo Livello e 17 al Terzo Livello. Il programma si aprirà la mattina di sabato 16 maggio, con le prime partite in programma già alle 10 del mattino: il calendario è fitto e prevede partite fino a sera, che aiuteranno a stabi-



lire le squadre impegnate nelle semifinali e nelle finali di domenica 17 maggio, a partire dalle 9:30.

Nel pomeriggio, ci saranno le premiazioni, che coinvolgeranno tutte le squadre presenti a Coverciano, non solo quelle che vinceranno le rispettive finali. A dirigere le gare saranno alcuni arbitri dell'organico Aia, che sta lavorando per designare anche arbitri nazionali e inter-

nazionali per le partite di domenica.

Al di là del risultato sportivo (i granata del presidente Carlo Novello hanno conquistato l'accesso ai playoff regionali), la Salernitana for Special guidata da Luigi Ferri e Angelo Palatucci continua intanto le attività e si prepara a partecipare ad inizio giugno al torneo internazionale di Parma.

(umba)

### Umberto Adinolfi

Archiviata da tempo la pratica della qualificazione degli azzurri ai prossimi mondiali in Usa, la Figg sta già lavorando alacremente in vista di Euro 2032, manifestazione che la nostra nazione ospiterà in coppia con la Turchia. Entro il prossimo ottobre è prevista la scelta dei cinque stadi italiani che ospiteranno le partite programmate nel Belpaese: l'unica città certa di essere protagonista è Torino, naturalmente con l'Allianz Stadium. Oltre a Roma, con uno tra l'Olimpico, naturalmente da ammodernare, e il futuro impianto del club giallorosso a Pietralata.

Non ci sarà nella lista da presentare alla Uefa, salvo colpi di scena, lo Stadio San Nicola di Bari. La rinuncia della cittadina pugliese è da considerare ufficiosa dato che l'amministrazione comunale ritiene al momento insostenibili i costi per conservare la candidatura. Eccessivi infatti, i 30 milioni di euro necessari per ammodernare l'impianto che attualmente ospita le gare dei Galletti di Longo, alle prese con la rincorsa alla salvezza in Serie B.

Al pari di Bari anche Napoli e Verona sarebbero fuori dai giochi. Da capire invece Milano che potrebbe rientrare nella cinquina se Milan e Inter dovessero riuscire a costruire il nuovo stadio in tempi relativamente brevi. Sempre in corsa Genova e Firenze mentre è un'incognita Cagliari che sta lavorando per costruire un nuovo stadio da dedicare a Gigi Riva e da 30mila posti.

La notizia che però rimbalza da Roma è che la candidatura di Salerno con lo stadio Arechi risulterebbe sempre più rafforzata. Uno stadio relativamente piccolo con un sistema viario ed una collocazione urbana che rispettano a grandi linee i parametri e le esigenze Uefa.

Entro la fine di giugno o al massimo la prima decade di luglio, il futuro presidente della Figg predisporrà un ulteriore tour in giro per gli impianti da individuare per gli europei 2032. E l'Arechi sembra avere tutte le carte in regola, visto che a breve dovrebbe - il condizionale è d'obbligo - presentarsi completamente ristrutturato e completo di tutti i servizi di un impianto moderno.





**Serie A** Lo scozzese viaggia verso il rinnovo. Tante incognite per il futuro: Anguissa verso l'addio alla maglia azzurra, per Elmas niente riscatto

# Napoli, McTominay pilastro della mediana: poi la rivoluzione

Sabato Romeo

Un pilastro. Scott McTominay sarà il perno del Napoli. Il club azzurro non vuole dividersi dal centrocampista scozzese e lavora per renderlo il campione intorno al quale costruire la nuova rosa. Nelle ultime settimane, il club azzurro ha dato una forte accelerata sul fronte rinnovo. La volontà infatti è quella di blindare l'ex Manchester United prima del Mondiale. Scelta condivisa anche con il calciatore che vuole restare in Campania e vorrebbe affrontare la competizione iridata senza l'assillo di decifrare il suo futuro. Dopo la deludente prestazione contro il Bologna, una delle poche opache da quando veste la maglia del Napoli, il centrocampista scozzese punta subito al riscatto.

McTominay ha già dimostrato di saper essere decisivo nei momenti più importanti e l'obiettivo ora è lasciare nuovamente il segno in una partita che può risultare determinante per il futuro della società che punta agli incassi record della Champions League per costruire le strategie future. Discorso diverso invece per Frank Zambo Anguissa. Per il camerunense si va verso l'ad-

*Big Rom cerca di raddrizzare una stagione fallimentare*

## Lukaku punta al Mondiale «Lavoro per avere la mia chance»



Romelu Lukaku punta al Mondiale. Dopo aver chiuso anzitempo la stagione con il Napoli, con tanto di ritorno in Belgio, il centravanti ora lavora per rientrare nella lista dei convocati dei Diavoli Rossi per la rassegna iridata. Ai microfoni di Dazn Belgio racconta il suo momento: «Mi sento in forma, sto molto bene. Sto facendo l'ultima fase della mia preparazione fisica con lo staff

della nazionale belga. Va tutto bene. Spero di ritrovare presto le gare e di essere tra i convocati della nazionale».

Quello con il Napoli è un capitolo ormai chiuso, con il club azzurro che guarda con grande attenzione al mercato estivo, con un richiesta di 15 milioni di euro per dire addio al centravanti, fondamentale per la vittoria dello Scudetto per poi fare i conti con un

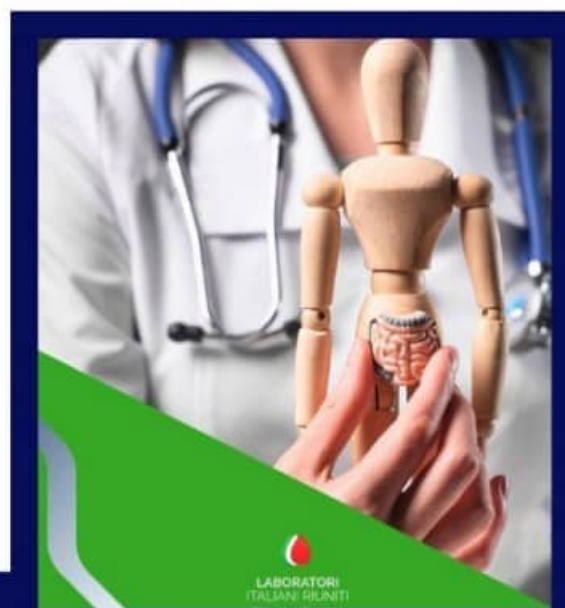
infortunio gravissimo. Proprio sul recupero fa chiarezza il ct del Belgio Garcia: «È guarito, ma ha un ritardo di condizione. La sfida è rimetterlo in forma. Non sono sicuro che sarà al 100% prima dell'inizio della Coppa del Mondo. Si sta già allenando qui per tornare al meglio. La nostra missione è aiutarlo a ritrovare la miglior condizione».

(sab.ro)

dio. Il club azzurro ha la possibilità di estendere in autonomia l'accordo del centrocampista fino al 30 giugno 2027. Si tratta di un'opzione già prevista e sostanzialmente certa, fondamentale per evitare che il giocatore possa liberarsi a parametro zero alla scadenza naturale del contratto. In questo modo il club mantiene il controllo sul futuro del calciatore e può decidere con maggiore serenità le prossime mosse. Poi però sarà tempo di riflessioni. Il calciatore sogna il ritorno in Premier League. Il Napoli non si oppone ma chiede intorno ai quindici milioni di euro per dire addio al suo leone indomabile. E poi ci sono i destini di Lobotka ed Elmas. Per lo slovacco, il Napoli ha proposto negli scorsi mesi un rinnovo del contratto che il calciatore sta valutando. I margini per un possibile prosieguo di cammino insieme ci sono, nonostante Lobotka sia sogno di mercato della Juventus di Luciano Spalletti. Discorso diverso per Elmas: il Napoli non eserciterà il diritto di riscatto concordato col Lipsia, con il calciatore che tornerà nel club tedesco.

Il ds Manna però è consapevole della volontà del macedone di vestire la maglia azzurra e riproverà l'assalto





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)





**Serie B** Al Menti il primo atto della semifinale playoff con il Monza  
Ignazio Abate vuole volare: «Viviamo emozioni indelibili»

# Juve Stabia, ci devi credere per continuare a sognare

Sabato Romeo

Un sogno da custodire. La Juve Stabia ritorna in campo. La corsa alla finale playoff serie A inizia oggi. Alle ore 20:00 al Menti, le vespe di Ignazio Abate vanno a caccia del colpaccio con il Monza per provare a continuare un cammino incredibile. Dopo l'impresa di Modena, i campani vogliono sfruttare il catino casalingo per indirizzare la qualificazione. Novanta minuti roventi, con la Juve Stabia che ci arriva con il vento in poppa dell'entusiasmo dopo il colpaccio in Emilia. Abate è intenzionato a ripartire dallo stesso undici schierato a Modena: conferme soprattutto nell'attacco Maistro-Okoro, con Candelone e Gabrielloni che partiranno dalla panchina. In conferenza stampa, Ignazio Abate ha raccontato così la gioia per l'attesa: «Stiamo vivendo emozioni che resteranno indelebili dentro di noi. È chiaro che queste emozioni vanno accantonate e bisognerà pensare al campo. Sappiamo quanto abbiamo messo per arrivare fin qui e vogliamo continuare a vivere emozioni forti. Il Menti sarà gremito e questo sancisce ancora una volta il rapporto straordinario con la piazza. Affrontiamo una squadra fortissima, con valori altissimi. Il Monza si trova qui con l'obiettivo dichiarato di conquistare la promozione a tutti i costi. Noi, però, dobbiamo concentrarci sui 180 minuti: scenderemo in campo per vincere e sono sicuro che la squadra farà una grande partita». Poi sull'esperienza e sull'obiettivo: «Era il

mio sogno rivivere una semifinale come quella dell'anno scorso. Dodici mesi fa la guardavo in televisione, adesso tocca a noi vivere queste emozioni. Vedere la gente piangere a fine partita ti tocca dentro. A Modena la squadra ha disputato una gara matura, senza mai rinunciare alla propria identità. Domani scenderemo in campo da Juve Stabia. Mi fido completamente dei miei ragazzi e sono certo che giocheranno con il cuore. Non so se passeremo il turno oppure no, ma chiedo alla squadra di viverla con leggerezza. È una sfida che dura 180 minuti e abbiamo ancora tanto da dire». Il pronostico dice Monza: «Il Monza ha giocatori importanti e con grandi carriere alle spalle. Ma hanno anche il dovere di vincere a tutti i costi. Noi inseguiamo un sogno, spinti da un popolo che continua a sognare insieme a noi. Domani, però, si giocherà per 90 minuti su un rettangolo verde. I pensieri sono belli, ma bisogna restare con i piedi per terra. Tutte le nostre qualità dovranno essere messe in campo. La testa fa tutto e la squadra è pronta. Non sono bravo con le statistiche, ma dentro di me spero che, in caso di finale, possa essere tra due squadre del Sud».

**Juve Stabia-Monza, le probabili formazioni:** Juve Stabia (3-5-1-1): Confente; Diakité, Giorgini, Bellich; Carisconi, Mosti, Leone, Correia, Cacciamani; Maistro; Okoro. All. Abate. Monza (3-4-2-1): Thiam; Ravanelli, Delli Carri, Lucchesi; Birindelli, Obiang, Pessina, Bakoune; Hernani, Caso; Petagna. All. Bianco

Questa mattina il tecnico parlerà in sala stampa

## Ballardini-Avellino E' il momento della verità

Davide Ballardini e l'Avellino al momento della verità. L'ottimismo per il rinnovo con l'allenatore emiliano si è trasformato in una pausa di riflessione. Questa mattina il tecnico dei lupi parlerà in sala stampa insieme al direttore sportivo Mario Aiello per tracciare un bilancio ma anche per anticipare quello che sarà il futuro. Nelle ultime ore è emersa l'incertezza manifestata dallo stesso Ballardini che sarebbe tentato dall'ipotesi, non più utopistica, di poter tornare ad allenare in serie A.

Prospettiva alimentata non solo da un semplice sondaggio ricevuto da parte di un club della massima serie che avrebbe indotto l'allenatore a prendersi una pausa di riflessione. Il club non si opporrebbe ad una possibile par-



tenza e intanto sonda le possibili alternative. Tre i nomi al centro delle valutazioni: Ignazio Abate è sulla panchina della Juve Stabia ed è protagonista di un miracolo sportivo. L'ex Primavera Milan sta disputando i playoff e si sta dimostrando, negli ultimi anni, uno degli alle-

natori più promettenti della categoria. Luca D'Angelo era stato attenzionato già nel post Biancolino e sembrerebbe un profilo che risponde alle esigenze della piazza. Tanto quanto Michele Mignani, ex allenatore del Cesena.

(sab.ro)





# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





## NOVITÀ IN DIFESA: SCALDA I MOTORI BERRA

### Cosmi conferma il 3-4-1-2 per domani sera

È già vigilia. Dopo la qualificazione conquistata contro la Casertana all'esordio nella post season, si avvicina la gara d'andata del secondo turno della fase nazionale dei playoff contro il Ravenna, in programma domani sera all'Arechi. Ieri pomeriggio gli uomini guidati da Cosmi hanno svolto un lavoro essenzialmente tattico. Differenziato per Arena, in difesa mancherà anche lo squalificato Matino. Due le idee per il trainer umbro, che potrebbe sostituirlo lanciando dal 1° Filippo Berra, subentrato allo stesso Matino in entrambi i derby con la Casertana. L'altra porta all'arretamento di Cabianca, con Longobardi (più

che Quirini), sull'out destro. Si ripartirà con ogni probabilità ancora dal 3-4-1-2, con gran parte della formazione impiegata mercoledì sera confermata in blocco. Nel frattempo è stato designato anche l'arbitro per il primo atto del doppio confronto con la squadra di Mandorlini. La gara sarà diretta da Roberto Lovison della sezione di Padova, assistenti Vincenzo Andreano (sez. Foggia) - Salvatore Nicosia (sez. Saronno). Quarto uomo sarà Mattia Ubaldi (sez. Roma 1), mentre Var e Avar saranno rispettivamente Matteo Gualtieri (sez. Asti) e Giorgio Di Cicco (sez. Lanciano). (ste.mas)

**Playoff promozione** Dopo i 19mila del derby di ritorno contro la Casertana, la sfida ai giallorossi romagnoli farà registrare il nuovo massimo stagionale nell'impianto di via Allende

# Sua Maestà l'Arechi: col Ravenna un nuovo record di presenze in arrivo

Curiosità e numeri del prossimo avversario della Salernitana

## Da Mandorlini a Fischnaller: tutto il Ravenna ai raggi X

È una delle uniche due neopromosse arrivate fino al secondo turno della Fase Nazionale dei playoff insieme al Casarano. Ma, a questo punto della stagione, il Ravenna vuole continuare a sognare, forte di un entusiasmo ritrovato dopo il ritorno tra i professionisti e un finale di stagione in crescendo. Il prossimo avversario della Salernitana, reduce dal doppio pareggio con il Cittadella all'esordio in post-season, mette nel mirino l'approdo alle Final Four. In panchina uno dei nemici sportivamente più odiato dal popolo granata, quell'Andrea Mandorlini tecnico del Verona nella dolorosa finale playoff del giugno 2011. Tornerà all'Arechi proprio a 15 anni di distanza da quella vittoria tra le lacrime, che decretava il ritorno in B degli scaglieri e il futuro fallimento del club allora presieduto da Antonio Lombardi. Successe di tutto a margine di quella doppia finale, tra provocazioni, sfottò molto al limite del politically correct, esultanze sfrenate e infinite polemiche. Guai però a concentrarsi solo sul desiderio di vendetta nei confronti del trainer, ravennate doc, che è ri-



partito da casa sua. E ha ereditato una squadra, dopo l'esonero di Marco Marchionni, in crisi di risultati ma già certa di poter recitare un ruolo da protagonista nel girone B. Il tecnico del ritorno in C stava conducendo i suoi a una salvezza più che tranquilla, anzi con speranze di playoff, la società (che vede nel ruolo di vicepresidente Ariedo Braida), aveva fiutato un potenziale ancora inespresso, a fronte di una rosa di tutto rispetto. Stefano Okaka, Nicolas Viola, Giulio Donati, solo per dirne alcuni, a loro si è aggiunto poi a gennaio Manuel Fischnaller, attaccante da 20 gol in stagione arrivato dal Trapani. Per lui 8 reti in stagione regolare (al pari del talentuoso centrocampista Joshua Tenkorang), a segno anche

nelle due sfide playoff con il Cittadella, e un rendimento quasi in fotocopia con Facundo Lescano. Dopo un periodo di crisi il cambio in panchina ma non di sistema di gioco (entrambi i tecnici puntano tutto o quasi sul 3-5-2), a Mandorlini il merito di aver rialzato i romagnoli, con 24 punti conquistati in 11 partite di campionato, chiuso con 5 vittorie consecutive e senza prender nemmeno un gol. Poi le due rimonte con il Cittadella, per un doppio pari dal sapore dolcissimo grazie anche allo status di testa di serie, conservato pure in vista del doppio confronto con la Salernitana in quanto miglior terza classificata. Guai quindi a farsi "consumare" dal desiderio di una vendetta sportiva nei confronti di Mandorlini, energie nervose e mentali dovranno essere indirizzate solo all'obiettivo principale, quello di non sottovalutare una formazione ostica e ben strutturata. Solo dopo, nel caso, sarà il tempo di godersi una rivincita attesa 15 anni. Prima però il focus dovrà essere puntato solo sul Ravenna, secondo scoglio nella "matanza" dei playoff per la serie B. (ste.mas)

Stefano Masucci

Un Arechi letteralmente maestoso. Questo l'aggettivo più appropriato per inquadrare lo spettacolo di tifo e di pubblico andato in scena di mercoledì sera con tra Salernitana e Casertana. A partire dai dati, che pure aiutano a focalizzare l'impatto: 18970 spettatori, record stagione ritoccato verso l'alto (con la Cavese, pure senza ospiti, furono in 15mila) e pronto a essere già cancellato dal dato di Salernitana-Ravenna. È partita nel pomeriggio di ieri la prevendita per la gara di domani sera, con un nuovo primato da provare a far registrare (già 11500 ticket polverizzati), mentre i dati relativi alle altre sfide fanno quantomeno sorridere: 5500 spettatori per Potenza-Campobasso, 4500 per Ravenna-Cittadella, 3100 per Lecco Pianese e infine appena 550 per Renate-Casarano (anche questa con divieto di trasferta per gli ospiti). Tutte le altre gare di ritorno del primo turno della Fase Nazionale dei Playoff sommate si attestano a quota 13800 circa, 5mila presenze in meno della "sola" Salernitana-Casertana. Numeri, quelli dell'Arechi, che riflettono ancora una volta la passione del popolo della Bersagliera, che ora è pronto a dar vita un nuovo pienone dalle parti di via Allende (facile prevedere che il settore ospiti del Benelli vada sold out in un lampo), puntando senza mezzi termini a sfondare il muro delle 20mila unità, e viaggiando alla media del primo

giorno di apertura (fisica e digitale l'obiettivo è più che alla portata). E la presenza sulla panchina avversaria di Andrea Mandorlini pure richiamerà inevitabilmente tanti appassionati alla ricerca di rivincita sportiva nei confronti del contestatissimo trainer ex Verona, che con il popolo granata ha un passato con trascorsi a dir poco turbolenti, tra provocazioni, prese in giro e sfottò molto a limite tra goliardia e razzismo. Praticamente identiche le modalità applicate dalla Lega rispetto alla sfida con la Casertana, a partire dalle tariffe: si va dai 10 euro per la Curva Sud ai 14 per i Distinti, 20 per la Tribuna Azzurra, 25 per la Tribuna Verde e 37 per la Tribuna Rossa. Possibilità di ridotto in ogni settore, per donne, over 65 e under 14 (rispettivamente 7 euro per la Curva, 10 per i Distinti, 14 per la Tribuna Azzurra, 18 per la Verde e 25 per la Rossa), escluse commissioni di servizio e di ticketing. Ridotti che varranno anche in fase di prelazione per i vecchi abbonati, fino alle 15 di oggi. A partire dalle 16 i biglietti non confermati dai 5289 supporters che hanno sottoscritto il carnet in estate saranno scongelati e rimessi in vendita. Confermati gli ingressi omaggio per i tifosi diversamente abili, la vendita dei tagliandi per il settore ospiti (Curva nord inferiore, capienza 250 posti) terminerà alle 19 di oggi ed è riservata esclusivamente ai residenti a Ravenna e provincia, al momento 110 i ticket staccati.





# SANTORO

INNOVATION HUB

[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)



**Benevento** / I giallorossi di Floro Flores all'assalto del Vicenza (ore 20.30)

# Stasera primo round di Supercoppa

Oreste Tretola

Il Benevento si presenterà stasera (ore 20.30) al Menti di Vicenza senza grosse alternative: per alzare la Supercoppa e dunque fregiarsi del titolo di regina della Serie C deve battere i biancorossi. Alla squadra di Gallo basterebbe invece anche un pari, vista la migliore differenza reti, dettata dal 5-2 rifilato all'Arezzo nella prima gara. Circa 400 i sostenitori sanniti attesi nel settore ospiti dell'impianto vicentino. Floro Flores prepara novità sia in difesa che a centro-campo, viste le non perfette condizioni di Scognamillo e Saio (entrambi però convocati) e l'assenza per squalifica di capitano Maita (out i lungodegenti Ricci, Nardi, Simonetti e Mehic). Al posto dell'ex Bari, in coppia con Prisco, dovrebbe essere impiegato Kouan, favorito su Talia. Scelta, dunque, più di lotta che di governo: l'ex Cosenza, che giocherebbe la sua quinta gara da titolare, garantisce più corsa,



interdizione e strappi, a dispetto della costruzione di gioco. Nel reparto difensivo, davanti a Vannucchi, potrebbero essere due le novità. Scognamillo non si è allenato negli ultimi giorni, a causa di un risentimento muscolare, ma pure Saio non è al meglio.

Per l'ex Catanzaro pesano sicuramente le ben 38 gare giocate (18 di fila senza mai essere sostituito). Accanto al confermato

Caldirola, tra i migliori con l'Arezzo, potrebbe quindi trovare spazio Borghini, che ha giocato l'ultima gara da titolare a Caserta lo scorso 11 gennaio, dopo la quale ha raccolto appena cinque spezzoni.

A destra nelle ultime tre partite con Giugliano, Cerignola e Arezzo ha giocato dall'inizio Romano, che però con gli amaranto non ha ben figurato; Pierozzi scalpita per riprendersi la

fascia. A sinistra dovrebbe esserci ancora Ceresoli. Nessun cambio in avanti. Sulla linea dei rifinitori giocheranno Lamesta a destra, l'ex Della Morte, preferito a Carfora, sul lato opposto e Tumminello come trequartista. Salvemini è nettamente favorito su Mignani come unico terminale offensivo.

Il trainer del Vicenza Gallo dovrà fare a meno solo dell'infortunato Pellizzari. Nel 3-5-2

davanti a Gagno giocheranno Sandon, l'ex Leverbe e Cuomo. A centrocampo ci saranno Caferri a destra e capitano Costa a sinistra, Carraro in cabina di regia, con Zonta e Rada ai suoi lati. Gli unici dubbi Gallo li ha sulla composizione del tandem d'attacco. Sfida tra Morra e Stuckler, con l'ex Rimini favorito, e tra Rauti e Capello, con il primo che pare un pizzico avanti.



**SalernoFormazione**  
BUSINESS SCHOOL

**CHIUSURA ISCRIZIONI:  
17 MAGGIO 2026**

**RESTIAMO APERTI  
ANCHE SABATO  
E DOMENICA**

**PROMOZIONI PNRR  
MAGGIO 2026**

**PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!**

Scegli il percorso più adatto al tuo futuro professionale tra:



**UN CATALOGO DI  
450** Corsi e Master di Alta Formazione Professionale di Primo e Secondo Livello



**Formiamo professionisti dal 2007**



Info & Iscrizioni:  
**338 330 4185**



WhatsApp:  
**392 677 3811**



Scopri tutti i Master:  
**[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)**





# RICEVITORIA SANT RO

*dove i sogni diventano realtà!*





## TUTTO BLOCCATO A CAUSA DEL RICORSO DEL GENZANO Slittano i playoff di calcio a 5

Sarà un'attesa più lunga del previsto. Slittano i playoff scudetto della serie A di calcio a 5, questa la decisione della Divisione dopo il ricorso presentato dalla Procura Federale in merito alla penalizzazione inflitta al Genzano per i mancati pagamenti di alcuni calciatori (il club ha sua volta fatto ricorso al Collegio di Garanzia del Coni). La sensazione è che possa arrivare una pena più severa, che potrebbe riscrivere anche la griglia degli spareggi per il tricolore, (con l'Avellino che potrebbe pas-

sare dall'ottavo e ultimo posto alla settima posizione, cambiando anche sfidante: non più i campioni d'Italia in carica del Meta Catania ma la L84). Alla finestra, anche le altre campane: Feldi Eboli (che affronterà la Roma), Napoli Futsal e Sporting Sala Consilina (che si sfideranno in un derby tutto regionale), sembra che anche le nuove date stabilite negli scorsi giorni (23 maggio, 28 maggio, eventuali belle il 30 maggio), possano essere soggette a nuovi rinvii. Ore di attesa. (ste.mas)

**Pallamano femminile** Questo pomeriggio alle ore 18.30 le atlete salernitane saranno in campo contro le siciliane per quella che è diventata la sfida più attesa a livello nazionale

# Jomi, l'ora della verità: a Erice iniziano le finali Scudetto '26

Oggi e domani la Coppa Campania d'Eccellenza a Casapulla

## Hippo Basket Salerno, al via le final four under17

E' tutto pronto per la Final Four che assegnerà la Coppa Campania Under 17 Eccellenza. Sabato 16 e domenica 17 maggio la Tendostruttura di via Kennedy a Casapulla (CE) ospiterà l'evento conclusivo del campionato e diventerà il centro della pallacanestro giovanile regionale, ospitando le quattro migliori formazioni della categoria in un weekend altamente spettacolare. «Arriviamo a queste Final Four con la consapevolezza di chi ha costruito questo traguardo passo dopo passo, partita dopo partita - ha affermato coach Aldo Russo -. Non era un risultato scontato, ma è stato voluto, cercato e guadagnato attraverso un percorso di crescita costante durante tutto l'anno, con un gruppo interamente composto da ragazzi del nostro territorio. Guardando indietro, ogni gara è stata un pin lungo la nostra timeline: piccoli traguardi, sia tramite le vittorie, ma soprattutto passando per le sconfitte, che si sono accumulati, uno dopo l'altro, e che oggi devono rappresentare la grande motivazione con cui scenderemo



in campo. Troveremo davanti squadre che hanno primeggiato nei loro gironi, ma noi vogliamo continuare a giocare la nostra pallacanestro, con la nostra identità. Sappiamo di essere dentro un processo, e queste finali sono un passaggio importante, nel pieno spirito Hippo». Le semifinali si preannunciano intense e combattute. Ad aprire le danze saranno Avellino Basket e Hippo Basket

Salerno, sul parquet alle ore 17.30 per contendersi il primo pass per la finalissima. La Hippo ha chiuso il girone A con 12 punti all'attivo, a 2 sole lunghezze di distacco da Scafati, con un bilancio di 6 vittorie e 2 sole sconfitte. Gli irpini hanno vinto tutte e 10 le partite disputate nel girone B, chiudendo con 4 punti di vantaggio su Casapulla.

(re.sport)

Stefano Masucci

L'ora della verità, la sfida più attesa della stagione è arrivata. Questo pomeriggio alle ore 18:30 la Jomi Salerno scenderà in campo contro Erice per gara 1 della finale scudetto, primo atto di una rivalità ormai consolidata e diventata, nel corso degli anni, una delle più intense e spettacolari della pallamano femminile italiana.

Alla vigilia dell'esordio nella serie che assegna il tricolore è Cecilie Woller a suonare la carica, consapevole del "peso" della partita. "Affronteremo una squadra molto molto forte, che è stata la migliore della stagione regolare. Sarà una partita molto complicata, noi l'abbiamo preparata bene tutta la settimana, ma sono certo sarà una battaglia".

Quello in programma nel pomeriggio di oggi in terra siciliana sarà il quarto confronto stagionale tra le due formazioni, protagoniste di sfide sempre equilibrate e combattute. Il primo precedente risale ad agosto, nella finale di Supercoppa Italiana, quando Erice riuscì ad imporsi di misura con il punteggio di 27-28.

Il secondo confronto arrivò nella sesta giornata della regular season, alla PalaPalumbo, con le siciliane ancora vittoriose per 24-21. Terzo incrocio a feb-

braio, in terra siciliana, dove Erice conquistò il successo per 32-27.

L'ultimo precedente, però, sorride alle salernitane. Nella finale di Coppa Italia disputata a Riccione, infatti, la Jomi Salerno riuscì a conquistare il trofeo al termine di una battaglia emozionante, chiusa solo ai tiri di rigore dopo la perfetta parità sia nei tempi regolamentari che nei supplementari, e che ha fatto entrare il club di Pisapia nella storia per il record assoluto di edizioni vinte del trofeo a eliminazione diretta.

Una vittoria che ha confermato il carattere, la qualità e la determinazione del gruppo guidato dallo staff tecnico salernitano, pronto ora a giocarsi il tricolore contro una rivale di assoluto valore.

La finale scudetto si giocherà su una serie al meglio delle gare, con gara 1 che rappresenta soltanto il primo passo di un confronto destinato a protrarsi fino a gara 2 (alla Palestra Palumbo di Salerno in programma domenica 24 maggio), ed eventualmente gara 3 in programma nuovamente ad Erice in virtù del miglior piazzamento in classifica delle "Arpie". Una sfida che si preannuncia intensa, equilibrata e ricca di emozioni tra due squadre che hanno dimostrato durante tutta la stagione di meritare il palcoscenico più importante.



PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

**FR**



*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



# { arte }



celebre installazione d'arte contemporanea realizzata nel 1987 dall'artista italiano Mario Merz, uno dei massimi esponenti del movimento dell'Arte Povera. L'opera è custodita ed esposta permanentemente all'interno della sezione di Arte Contemporanea del Museo e Real Bosco di Capodimonte. L'installazione riflette l'approccio tipico dell'Arte Povera, combinando materiali industriali, elementi organici e oggetti d'uso quotidiano. Struttura: un intreccio di profilati metallici in ferro e lastre di vetro che definiscono lo sviluppo geometrico e spaziale dell'installazione. Quotidiani: all'interno delle strutture sono ammassate pile di giornali (nello specifico, copie di quotidiani napoletani dell'epoca). Elementi naturali: lastre di pietra lavica e pietre che radicano l'opera al contesto territoriale e materico. Neon: tubi luminosi al neon che attraversano la composizione proiettando numeri. Il fulcro concettuale di Onda d'urto è rappresentato dalla successione di Fibonacci (la sequenza matematica in cui ogni numero è la somma dei due precedenti). I numeri al neon disposti sopra le pile di giornali simboleggiano la proliferazione biologica e la crescita della materia.

## Onda d'urto

**dove**  
Museo e Real Bosco di  
Capodimonte



**Piazza Santa Sofia  
Benevento**



# Oggi!

## citazione

“Io sono fatto per la luce: – è quasi l'unica cosa di cui non posso assolutamente e fare a meno e che non posso sostituire: la luminosità di un cielo sereno.

friedrich nietzsche

il santo del giorno  
sant'  
**Ubaldo**

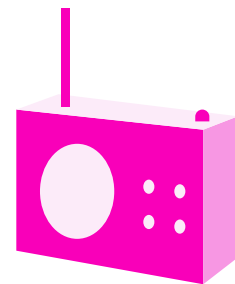
Patrono e protettore di Gubbio, venerato come figura spirituale e civica fondamentale per aver difeso la città medievale dalle invasioni e dalle discordie interne. La sua memoria è celebrata soprattutto attraverso la famosissima Festa dei Ceri, una delle tradizioni folcloristiche più antiche e sentite d'Italia. Nato a Gubbio da una nobile famiglia aristocratica rimase orfano in tenera età e scelse la via del sacerdozio rinunciando a tutti i suoi beni materiali. Fu un canonico instancabile. Nel 1155 salvò Gubbio dalla furia distruttrice dell'imperatore Federico Barbarossa, affrontandolo di persona armato solo della propria fede e diplomazia.

## IL LIBRO

### Le armi della luce

Ken Follett

È il 1792 e a Kingsbridge inizia a soffiare forte il vento del cambiamento. Il progresso si scontra con le tradizioni del vecchio mondo rurale e il governo dispotico è determinato a fare dell'Inghilterra un potente impero commerciale. La maggior parte della popolazione dedita alla manifattura tessile, la principale fonte di reddito della città, viene ridotta alla miseria dall'industrializzazione che si fa rapidamente strada. Scoppiano le rivolte del pane, gli scioperi e la ribellione contro l'arruolamento forzato nell'esercito impegnato nella guerra contro Napoleone Bonaparte, che si conclude con la battaglia di Waterloo nel 1815. In questi anni di enormi mutamenti, la vita di un gruppo di famiglie viene stravolta dalla nuova era delle macchine. Una coraggiosa filatrice, un ragazzo geniale, una giovane idealista che fonda una scuola per bambini poveri, un commerciante travolto dai debiti del padre, una moglie infedele, un operaio ribelle, un tessitore intraprendente, un vescovo inetto, un ricco uomo d'affari senza scrupoli sono solo alcuni dei personaggi che animano questa storia straordinaria. Eroine ed eroi carismatici combattono per un futuro libero dall'oppressione, personaggi malvagi e perversi cercano di mantenere a ogni costo i loro privilegi in un complesso e affascinante affresco ricco di dettagli storici. Ken Follett riporta i suoi lettori a Kingsbridge, dove tutto ha avuto inizio



musica

### “Luce (tramonti a nord est)”

ELISA

Uno dei brani più celebri della cantautrice italiana Elisa, pubblicato il 6 marzo 2001. La canzone ha segnato la storia della musica leggera italiana vincendo il Festival di Sanremo 2001 e ottenendo ben sei riconoscimenti ufficiali, incluso il prestigioso Premio della Critica "Mia Martini". Il brano era nato inizialmente nella primavera del 2000 in lingua inglese con il titolo Come speak to me. La nascita della melodia è legata a un quadro dipinto dalla stessa Elisa nel dicembre del 2000, raffigurante un volto rigato da una lacrima. Il significato ruota attorno a una richiesta intima e diretta rivolta al proprio partner. La protagonista esige una comunicazione sincera e senza filtri.



il film

### Luce

Julius Onah

Film drammatico e thriller psicologico del 2019, la pellicola è l'adattamento cinematografico dell'omonima opera teatrale scritta da J.C. Lee, che ha collaborato alla sceneggiatura insieme al regista. Un ex bambino soldato dell'Eritrea, adottato da una coppia bianca della classe media americana, diventa uno studente modello e un atleta stellare. La sua immagine ideale entra in crisi quando un'insegnante scopre un suo saggio scolastico dai risvolti politici violenti ed inquietanti.

## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA *Luce*

Istituita ufficialmente dall'UNESCO nel 2015, questa ricorrenza vuole evidenziare il ruolo centrale che la luce riveste nella scienza, nella cultura, nell'arte, nell'educazione e nello sviluppo economico sostenibile. Origine e Storia L'anniversario chiave: La data del 16 maggio è stata scelta per ricordare il primo funzionamento di successo del laser a stato solido, realizzato nel 1960 dal fisico e ingegnere statunitense Theodore Maiman. Obiettivi della festa sono: stimolare la collaborazione globale tra i centri di ricerca per sfruttare le tecnologie ottiche e promuovere l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili attraverso le tecnologie basate sulla luce, come i pannelli fotovoltaici e l'illuminazione a LED.

# 16



**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

